

PROTOCOLLO DI INTESA

**Accordo in forma libera secondo l'art. 9 c2 del Regolamento Regionale 9 marzo
2009, n. 4**

L'anno 2009 il giorno _____ del mese di _____ nella
sede _____ sono presenti:

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____
Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____
Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____
Il Comune di _____ in persona del Sindaco rappresentante legale pro tempore,
domiciliato con la sua carica presso il Comune di _____

La Provincia di Lecce in persona del Presidente rappresentante legale pro tempore, domiciliato con la sua carica presso _____

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecce in persona del Presidente pro tempore.....

.....
.....

La Confartigianato di Lecce in persona del Presidente pro tempore.....

La Confcommercio di Lecce in persona del Presidente pro tempore.....

La Confesercenti di Lecce in persona del Presidente pro tempore.....

La Confindustria di Lecce in persona del Presidente pro tempore.....

L'Agenzia di Promozione Turistica di Lecce in persona del Commissario Straordinario pro tempore.....

L'Università del Salento in persona del Magnifico Rettore pro tempore.....

le parti:

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia ha recepito ed integrato la legislazione nazionale in materia di Sistemi turistici locali con l'art.5 della L.R. 11/02/2002 n. 1 "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese", stabilendo al comma 1 che : " *La Regione, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, riconosce i sistemi turistici locali promossi dagli enti locali o da soggetti privati, singoli o associati, al fine di favorire l'integrazione armonica e compatibile tra le politiche del turismo, quelle del Governo per il territorio e quelle dello sviluppo economico*", e al comma 2 che: " *La Giunta regionale, con apposito regolamento, definisce le modalità e la misura dei finanziamenti dei progetti di sviluppo dei sistemi turistici locali, nei limiti delle risorse rivenienti dal fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica istituito presso il Ministero dell'industria e con riferimento alle seguenti finalità:*
 - a) *sostenere attività e processi di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche in forma cooperativa, consortile e di affiliazione;*

- b) *attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e alla riqualificazione urbana e territoriale delle località ad alta intensità di insediamenti turistico-ricettivi;*
 - c) *sostenere l'innovazione tecnologica degli Uffici di informazione e di accoglienza ai turisti (IAT), con particolare riguardo alla promozione degli standard dei servizi al turista, di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a), della legge 135/2001;*
 - d) *sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche con priorità per gli adeguamenti dovuti a normativa di sicurezza per la classificazione e la standardizzazione dei servizi turistici, con particolare riferimento allo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione ecologica e di qualità, e di club di prodotti, nonché alla tutela dell'immagine del prodotto turistico locale;*
 - e) *promuovere il marketing telematico dei progetti turistici tipici, per l'ottimizzazione della relativa commercializzazione in Italia e all'estero."*
- Il Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia ha emanato il Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali", recante norme inerenti le modalità di costituzione e di riconoscimento dei Sistemi Turistici Locali e per il loro finanziamento

VISTO:

- L'art. 2 comma 3 del Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali", secondo il quale la Regione Puglia distingue due tipologie di Sistemi Turistici Locali, denominate rispettivamente Sistema Turistico Territoriale (in acronimo STT) e Sistema Turistico di Prodotto (in acronimo STP)
- L'art. 4 comma 1 del Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali", per il quale *"Assumono la definizione di Sistema Turistico Territoriale (STT) le forme associative tra soggetti pubblici, come indicati al successivo art. 6 c.1, costituite in ambiti territoriali omogenei e di dimensioni significative, al fine della valorizzazione a fini turistici delle risorse locali."*
- L'art. 5 comma 1 del Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali", che stabilisce: *"Il STT si costituisce per concorrere alla programmazione turistica locale, al miglioramento dell'attrattività territoriale e del livello qualitativo dei servizi offerti, operando nel rispetto degli indirizzi assunti dalla Regione, prevalentemente per:*
 - a) *promuovere l'attuazione di interventi, anche infrastrutturali, necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e alla riqualificazione urbana e territoriale delle località appartenenti al Sistema;*
 - b) *promuovere l'inserimento di interventi di valorizzazione delle risorse locali a fini turistici, all'interno degli strumenti di pianificazione e programmazione regionale, favorendo la creazione e il rafforzamento di reti e sistemi;*
 - c) *favorire il miglioramento della qualità dei servizi ricettivi, di accoglienza, di accesso, gestiti da soggetti pubblici o privati;*
 - d) *promuovere l'adeguamento dell'offerta turistica, con particolare attenzione agli interventi connessi a normative di sicurezza, accessibilità, sostenibilità, nonché alla tutela dell'ambiente ed alla applicazione di standard qualitativi nei servizi erogati;*

- e) *promuovere e sostenere attività e processi d'integrazione tra soggetti pubblici e/o privati nell'ambito del settore turistico;*
- f) *sostenere lo sviluppo della telematica e dell'informatica, sotto l'aspetto tecnologico, contenutistico, di utilizzo e di linguaggio, al servizio degli operatori pubblici e privati."*
- L'art. 6 ("Soggetti costituenti i STT e soggetti aderenti") comma 1 del Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali", per il quale: *"Promuovono e concorrono alla costituzione dei STT Comuni o Unioni di Comuni ricompresi nell'ambito territoriale interessato, nonché:*
 - a) *Comunità Montane ricomprese nell'ambito territoriale interessato;*
 - b) *Province competenti per territorio;*
 - c) *Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura competenti per territorio;*
 - d) *Enti di gestione di Parchi e Aree Protette, istituiti ai sensi della L.R. 19/1997 e della L. 394/1991, operanti nell'ambito territoriale interessato;*
 - e) *altri enti e soggetti pubblici, rilevanti per la filiera di riferimento e operanti nell'ambito territoriale interessato."*
- L'art. 6 ("Soggetti costituenti i STT e soggetti aderenti") comma 2 del Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali", per il quale: *"Ai STT possono aderire soggetti che abbiano sede ovvero esercitino o intendano esercitare le proprie attività nel territorio interessato, come di seguito indicati:*
 - a) *associazioni ed altre organizzazioni senza scopo di lucro, che operano per lo sviluppo turistico, nonché per la valorizzazione delle specificità, delle identità locali e delle produzioni tipiche;*
 - b) *organizzazioni sindacali e datoriali rappresentativi per il settore di riferimento;*
 - c) *imprese turistiche definite in base alle tipologie di attività di cui al DPCM del 13 settembre 2002 avente ad oggetto "Recepimento dell'accordo tra Stato, le regioni e le province autonome sui principi per l'armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico" e successive modifiche ed integrazioni;*
 - d) *altri soggetti di natura pubblica o privata che operano con finalità di valorizzazione e sviluppo turistico nell'ambito territoriale interessato."*
- L'art. 6 ("Soggetti costituenti i STT e soggetti aderenti") comma 3 del Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali", per il quale: *"I Comuni ed i soggetti di cui al comma 2, lettere a) e c), possono aderire ad un solo Sistema Turistico Territoriale."*
- L'art. 9 comma 1 del del Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali", per il quale: *"La scelta della forma associativa del STT è lasciata all'autonomia dei soggetti che lo costituiscono, nel rispetto delle forme previste dalla normativa vigente".*
- L'art. 9 comma 2 del del Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali", per il quale: *"Preliminarmente alla presentazione della istanza di riconoscimento dei STT, è stipulato tra i soggetti che ne intendono fare parte un accordo in forma libera in cui viene indicata:*
 - a) *forma associativa individuata;*
 - b) *ruoli, funzioni e responsabilità attribuiti ai soggetti aderenti e costituenti, nonché le eventuali limitazioni poste alla partecipazione di imprese private.*
- L'art. 9 comma 3 del Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali", per il

quale: “*Gli accordi di cui al comma 2 devono assicurare la possibilità di adesione al sistema, anche successivamente alla stipula, da parte di altri soggetti aventi titolo.*”

- L’art. 11 del Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 “Regolamento ai sensi dell’art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali”, per il quale: “*In base alle modalità indicate all’art. 7, al fine di ottenere il riconoscimento, i promotori del Sistema Turistico Territoriale devono presentare entro il 31 maggio di ogni anno apposita istanza all’Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera, corredata da:*
- a) elenco dei soggetti costituenti ed aderenti, di cui all’art.6;*
 - b) accordo di cui all’art. 9 c.2;*
 - c) nominativo del referente individuato per tenere i rapporti con la Regione e le altre amministrazioni interessate;*
 - d) programma di sviluppo di cui all’art. 10;*
 - e) nominativo di due esperti a supporto delle attività valutative previste dal successivo articolo.”*

CONSIDERATO:

- che i Comuni sottoscrittori del presente accordo hanno già manifestato la volontà di adottare una logica di sistema a rete, che integri e valorizzi tutte le risorse del territorio e dei suoi attori, per sviluppare una politica di sviluppo concreto nel comparto turistico, approvando a tal fine un protocollo d’intesa per la costituzione di una “Rete pubblico-privata per lo sviluppo turistico integrato del territorio”, con la finalità, stabilita all’art. 3 (“*Finalità ed obiettivi*”), che prevede di “*(omissis)* attraverso il processo di concertazione locale e la predisposizione di un piano di sviluppo turistico integrato pluriennale, integrato rispetto alle azioni e le linee d’intervento previste dai Piani Strategici di Area Vasta dei relativi territori interessati - sviluppare, valorizzare e qualificare il turismo in una logica integrata, sinergica e trasversale fra diversi settori economici e produttivi, nel pieno rispetto dell’ambiente e dell’identità locale al fine di:
- valorizzare e diversificare l’offerta turistica;
 - destagionalizzare le presenze turistiche;
 - valorizzare il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico dell’intera area territoriale;
 - migliorare la qualità e l’organizzazione delle strutture e dei servizi di informazione ed accoglienza dei flussi turistici;
 - consolidare e promuovere, sul mercato locale, nazionale ed estero, l’immagine unitaria e complessiva del sistema turistico e di ciascuna delle sue parti.
 - implementare nel rispetto dei ruoli e competenze la cooperazione tra enti locali, gli operatori turistici ed economici.
- A tal fine le parti sono concordi nel favorire e perseguire la costituzione di un Sistema Turistico Territoriale.”
- che al suddetto protocollo d’intesa per la costituzione di una “Rete pubblico-privata per lo sviluppo turistico integrato del territorio” hanno aderito: Provincia di Lecce; Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecce; Confindustria; Confcommercio; Confartigianato; Confesercenti; Assonautica provinciale di Lecce; APT Lecce; Università del Salento;
- l’intento di procedere, alla luce di quanto disciplinato dalle normative vigenti, nella direzione della costituzione di un “Sistema Turistico Locale di tipo Territoriale” che:
- metta insieme le risorse turistiche, i beni culturali ed ambientali, gli eventi, i prodotti tipici della enogastronomia e dell’artigianato localizzati in un ambito territoriale omogeneo od integrato;

- superare l'accentuata frammentazione caratterizzante il settore turistico;
- favorire processi efficaci di crescita del sistema socio-economico;
- sviluppare, valorizzare e qualificare il turismo in una logica integrata, sinergica e trasversale fra i diversi settori economici e produttivi, nel pieno rispetto dell'ambiente e dell'identità locale.

RICHIAMATE

le norme legislative vigenti:

- ✓ Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- ✓ Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ;
- ✓ Legge 29 marzo 2001 n. 135 "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- ✓ Legge Regionale 11 febbraio 2002 n. 1 "Norme di prima applicazione dell'art. 5 della L. 29/03/2001, n. 135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese";

Visto inoltre il Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali".

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premessa)

Le premesse ed il richiamato protocollo d'intesa per la costituzione di una "Rete pubblico-privata per lo sviluppo turistico integrato del territorio" si intendono parti integranti del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 (Oggetto)

Il presente Protocollo d'Intesa, come accordo in forma libera tra i soggetti che intendono far parte di un Sistema Turistico Territoriale, ha per oggetto l'avvio del percorso costitutivo del STT, attraverso istanza di riconoscimento da far pervenire alla Regione Puglia entro il 15 ottobre 2009.

Art. 3 (Finalità ed obiettivi)

I soggetti firmatari del presente protocollo intendono fornire, nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 9, comma 2, del Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali" l'indicazione:

- ✓ della forma associativa individuata;
- ✓ di ruoli, funzioni e responsabilità attribuiti ai soggetti aderenti e costituenti, nonché le eventuali limitazioni poste alla partecipazione di imprese private;

✓ della possibilità di adesione al sistema, anche successivamente alla stipula, da parte di altri soggetti aventi titolo;
al fine di costituire, previa istanza di riconoscimento da sottoporre alla Regione Puglia, un Sistema Turistico Territoriale, ai sensi dell'art. 11 del suddetto Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali".

Art. 4

(Forma associativa)

I sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa convengono di individuare come forma associativa individuata, per il Sistema Turistico Territoriale, un Accordo di Collaborazione, ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Art. 5

(Ruoli, funzioni e responsabilità)

1. Nell'ambito del suddetto Accordo si prevede un assetto organizzativo, come di seguito strutturato:
 - a. Ente Coordinatore
 - b. Assemblea Generale
 - c. Comitato Esecutivo
 - d. Soggetto Attuatore
2. L'Ente coordinatore è scelto ed incaricato per espressa delega dall'Assemblea Generale tra gli Enti Provinciali aderenti all'accordo di collaborazione (nel caso di più Enti Provinciali partecipanti al STT, dura in carica per 1 anno col principio di rotazione, al fine di consentire l'avvicendamento nelle funzioni). Sono funzioni dell'Ente coordinatore:
 - a. coordina le attività stabilite dall'Assemblea Generale;
 - b. convoca l'Assemblea Generale;
 - c. svolge funzioni di tramite con il Soggetto Attuatore per le mansioni di segreteria e l'attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea Generale e del Comitato Esecutivo;
 - d. svolge attività di controllo sull'operato del Soggetto Attuatore.
3. L'Assemblea Generale è organo decisionale di indirizzo politico-amministrativo ed è costituito da un rappresentante di ogni soggetto aderente all'accordo di collaborazione.
L'Assemblea Generale ha sede presso l'Ente Coordinatore ed è presieduta dall'Assessore al Turismo dell'Ente Coordinatore, o suo delegato.
L'Assemblea Generale è titolare della funzione programmatica e di indirizzo generale dell'attività oggetto dell'accordo di collaborazione ed ad essa spetta deliberare i seguenti atti fondamentali:
 - a. determina le linee di indirizzo del Piano di Sviluppo Turistico di durata triennale e lo approva unitamente al Piano Finanziario, nell'ottica di una strategia turistica integrata per sistemi e per territori di riferimento, che precisi gli obiettivi e le strategie, nonché i tempi di realizzazione e le risorse, di cui si avvarrà il Sistema Turistico Locale;
 - b. determina il fabbisogno finanziario annuale ed il riparto annuale delle spese;
 - c. individua e nomina i componenti del Comitato Esecutivo;

- d. approva le quote di compartecipazione ai progetti, soprattutto da parte di soggetti privati;
- e. delibera sull'adesione di nuovi soggetti;
- f. stabilisce ogni altro provvedimento discendente da leggi o regolamenti inerenti l'oggetto dell'accordo.

La composizione della Assemblea Generale varia automaticamente, in caso di cessazione del mandato dei suoi componenti, con l'insediamento dei nuovi Sindaci o Presidenti o Assessori al ramo o loro delegati.

Le votazioni della Assemblea Generale avvengono per appello nominale e le decisioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei voti dei presenti.

4. Per lo svolgimento delle attività di competenza dell'Ente Coordinatore e per conseguire operatività alle decisioni assunte dall'Assemblea Generale, viene istituito presso la sede dell'Ente Coordinatore, uno specifico Comitato Esecutivo del STT.

Il Comitato Esecutivo, sarà composto da un numero di membri rappresentativo dei soggetti partecipanti al STT, e sarà così strutturato:

- 1 rappresentante coordinatore designato dall'Ente Coordinatore, che presiede e coordina il Comitato Esecutivo;
- 1 rappresentante designato dalla CCIAA - Lecce;
- 1 rappresentante dell'Università del Salento;
- 1 rappresentante dell'APT Lecce
- 2 rappresentanti designati dalle Associazioni di categoria;
- 1 rappresentante dei Comuni promotori (nell'ambito del Comitato Guida Pubblico)
- 1 rappresentante di tutti gli altri soggetti privati (nell'ambito del Comitato Guida Privato);
- 1 rappresentante del Comune capoluogo della provincia Lecce;
- 1 rappresentante istituzionale designato da Area Vasta Nord Salento;
- 1 rappresentante istituzionale designato da Area Vasta Sud Salento;

Le funzioni del Comitato Esecutivo sono:

- a) formulare le proposte di deliberazione per l'Assemblea Generale avendo tale potestà in via esclusiva;
 - b) indirizzare e controllare l'attività del Soggetto Attuatore;
 - c) approvare i progetti operativi, inclusi i protocolli vincolanti per il finanziamento e la gestione degli stessi, in attuazione del Piano di Sviluppo Turistico e attribuire i finanziamenti definendo le stazioni appaltanti;
 - d) svolgere ogni altra funzione deliberativa per l'S.T.T. non esplicitamente attribuita all'Assemblea;
 - e) per le operazioni di Segreteria si avvale di una Segreteria Tecnica.
5. La funzione di Soggetto Attuatore è svolta dal Comune capoluogo di Provincia (nel caso di più Enti Provinciali partecipanti al STT, sarà svolta dai Comuni capoluogo, ognuno per i territori di competenza del proprio ambito provinciale di riferimento), per espressa delega di tutti gli aderenti all'accordo di collaborazione e si esplica nell'attuazione del Piano di Sviluppo Turistico, dotandosi di una pianificazione progettuale che individui nel dettaglio le procedure cui dovranno attenersi tutti i soggetti coinvolti nella presentazione ed attuazione operativa dei singoli progetti, quale parte integrante di un apposito Regolamento Interno.
- Il Soggetto Attuatore darà corso alle decisioni del Comitato Esecutivo e provvederà a:
- a) gestire le risorse finanziarie;
 - b) organizzare le impostazioni dei singoli progetti, definendone i partecipanti, i soggetti capofila, le stazioni appaltanti, ruoli e compiti nonché le risorse necessarie e i tempi di realizzazione previsti anche se necessario attraverso stipule di appositi protocolli d'intesa;

- c) organizzare gruppi di project management, individuando le unità di personale necessarie anche tra i soggetti designati dai soggetti aderenti all'accordo di collaborazione;
- c) redigere i progetti da sottoporre ad approvazione, sulla base degli elementi e degli elaborati predisposti dai gruppi di project management;
- d) effettuare attività di controllo sull'attuazione dei progetti;
- e) svolgere le attività di rendicontazione e relazione verso la Regione;
- f) assumere le funzioni di Segreteria Tecnica in supporto all'Ente coordinatore;
- g) redigere semestralmente una relazione al Comitato Esecutivo sullo stato di avanzamento dei progetti.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Soggetto Attuatore potrà avvalersi di collaborazioni esterne, previa approvazione del Comitato Esecutivo.

L'attività del Soggetto Attuatore è compensata nella misura e nelle modalità stabilite dal Comitato Esecutivo ed accettate dal Soggetto Coordinatore.

Art. 6 (Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata dalla sua sottoscrizione e fino all'avvenuto riconoscimento, previa istanza di cui all'art. 4, c. 5., del Sistema Turistico Territoriale da parte della Regione.

Art. 7 (Atti successivi ed impegni)

Le parti si impegnano a stipulare ed assumere tutti gli atti che si dovessero rendere necessari ai fini della realizzazione della finalità di cui agli artt. 3 e 4. Inoltre, tutti i Comuni costituenti al STT si impegnano a non sottoscrivere l'adesione ad altro STT, secondo quanto stabilito dall'art. 6 comma 3 del Regolamento Regionale 9 marzo 2009, n. 4 "Regolamento ai sensi dell'art. 5 Legge regionale 11 febbraio 2002, n. 1, in materia di Sistemi Turistici Locali".

Art. 8 (Modifiche, aggiornamenti)

Qualora si rendesse necessario prima della scadenza, le parti, di comune accordo, possono procedere a modifiche ed aggiornamenti delle disposizioni contenute nel presente protocollo.

Le modifiche potranno anche riferirsi alla sua durata. Si prevede anche l'ingresso di nuovi soggetti aderenti al protocollo: possono successivamente chiedere di far parte del Sistema Turistico Territoriale tutti i soggetti pubblici singoli o associati, nonché privati singoli o preferibilmente rappresentativi di istanze collettive, che intendano concorrere allo sviluppo turistico dei territori di riferimento.

A tal proposito, i soggetti firmatari del Protocollo approvano, attraverso proprio atto deliberativo interno (Delibera di Giunta in caso di Enti Locali), le nuove adesioni e la conseguente integrazione del Protocollo.

Art. 9 (Elezione a domicilio)

Agli effetti delle comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente Protocollo, le parti scelgono a domicilio:

SERVIZIO TURISMO E MARKETING TERRITORIALE, SERVIZIO INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE – Provincia di Lecce

Sede operativa: Via Ugo Botti, 1

73100 Lecce

fax 0832-683772

tel. 0832-683616

In caso di variazioni, il cambiamento del domicilio eletto dovrà essere comunicato entro 10 giorni. In caso di omissione, tutte le comunicazioni effettuate al domicilio come sopra eletto si intenderanno ad ogni effetto valide ed efficaci.

Lecce, li

Il Comune di Lecce (capofila)
(nella persona di _____)

Il Comune di _____
(nella persona di _____)

La Provincia di Lecce
(nella persona di _____)

Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Lecce
(nella persona di _____)

Confartigianato Lecce
(nella persona di _____)

Confcommercio Lecce
(nella persona di _____)

Confesercenti Lecce
(nella persona di _____)

Confindustria Lecce
(nella persona di _____)

APT – Lecce
(nella persona di _____)

Università del Salento
(nella persona di _____)